

Lupi: ecco il piano **per** rilanciare l'edilizia

►Una task force tra **Infrastrutture** e Pubblica Istruzione ►Da marzo in arrivo dalla Cassa Depositi e prestiti 2 miliardi **per** gli interventi sulle scuole e **per** superare **la** burocrazia **per** finanziare i mutui **per** acquistare o ristrutturare **la** casa

L'INTERVISTA

ROMA «Oltre 2 miliardi **per** l'edilizia scolastica da impiegare in tempi rapidi grazie ad una task force tra ministero delle **Infrastrutture** e quello della Pubblica Istruzione. Avanti tutta sulla Tav, opera non in discussione. Via libera ad un nuovo piano casa che verrà illustrato al prossimo consiglio dei Ministri. E ancora: chiusura entro marzo dell'operazione Alitalia-Etihad». E' un fiume in piena Maurizio Lupi, **ministro** delle **Infrastrutture** confermato da Renzi al suo posto forse perché tra i più volitivi della passata compagine governativa. Certamente in sintonia con le nuove parole d'ordine dell'esecutivo: fare presto, non perdere altro tempo, soprattutto in un settore, quello dell'edilizia e delle **infrastrutture** in grado di creare occupazione e sviluppo. **Partiamo dalla scuola. Proprio lei ministro aveva sottolineato la necessità di intervenire rapidamente, escludendo, come proposto dal premier, gli investimenti in questo settore dal Patto di stabilità interno. Ed erano stati stanziati dei fondi.** «E' l'esempio del supporto che c'è oggi **per** il lavoro svolto dal governo Letta e, contestualmente, del cambio di passo che con Renzi possiamo e dobbiamo fare. Del resto con il decreto del Fare di giugno 2013 erano state stanziare risorse proprio **per la** manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e ferrovie, delle scuole, le piccole opere. **Per** l'edilizia scolastica complessivamente, anche comprendendo altri provvedimenti, circa 1,6 miliardi».

Che ora si possono mobilitare? Quanto pensate di spendere per la scuola in concreto?

«**Per la** scuola credo si possano sbloccare almeno 2 miliardi, togliendo questi investimenti dal Patto di stabilità. Renzi ha indicato le priorità ed ora spetta al ministero dell'Economia attivarsi e trovare le coperture. Dobbiamo uscire davvero dalla palude. Il fattore tempo, ripeto, è decisivo».

Non teme che la burocrazia amministrativa, penso ad esempio ai presidi delle scuole, possa frenare gli investimenti, dilatare i tempi, bloccare tutto?

«E' vero. Spesso ci sono fondi non spesi. Ma ora cambiamo passo, inserendo delle scadenze ben precise **per** sbloccare gli appalti».

Come farete?

«Penso alla creazione di una task force tra ministero delle **Infrastrutture** e quello della Pubblica Istruzione **per** spendere nel modo più rapido i soldi a disposizione. Penso ad un commissario straordinario che coordini gli interventi nelle scuole in accordo con le amministrazioni locali. **Per** rispettare una tabella di marcia precisa. E' infatti inaccettabile mandare i bambini in istituti scolastici a rischio».

E sulla Tav, cambierete rotta?

«No, andremo avanti ancora più rapidamente. Puntare sulla manutenzione del territorio e sulle piccole opere non significa bloccare le grandi opere. **La** prossima settimana farò un sopralluogo al cantiere. Del resto i lavori procedono visto che **la** talpa è già avanzato di circa 500 metri, così come sono state avviate le compensazioni **per** i paesi della Val Susa e i fondi di risarcimento **per** le imprese colpite dai No tav. L'opera, sottolineo, non è in discussione».

Tornando all'edilizia, avete in mente altri provvedimenti per il rilancio?

«Andremo avanti con gli ecobonus **per la** filiera dei mobili che hanno avuto uno straordinario successo, mentre a marzo sarà finalmente attivo il fondo "Plafond casa" della Cassa Depositi e prestiti da 2 miliardi destinati a finanziare i mutui **per** acquistare casa e **per** le ristrutturazioni edilizie. Dal prossimo mese basterà andare dalle banche che hanno firmato **la** convenzione con **la** Cdp **per** accedere a queste risorse».

Nel prossimo consiglio dei ministri presenterete altre proposte?

«Illustrerò il Piano casa che prevede rifinanziamenti **per** il fondo affitti e **la** morosità incolpevo-

le, il recupero degli alloggi sociali, un ulteriore abbassamento della cedolare secca **per** chi mette sul mercato alloggi sfitti. In tutto interventi **per** un miliardo e mezzo in grado di dare nuovo impulso al settore, rispondendo a una esigenza sociale molto sentita».

Ultima domanda sul dossier Alitalia: che tempi immagina visto che è stato tra i primi a caldeggiare la soluzione Etihad?

«Anche qui, ed è un fatto positivo, si dimostra **la** continuità tra quanto fatto di buono dal governo Letta e quello che intende fare Renzi. **La** chiusura dell'operazione dovrebbe arrivare a marzo. Non vorrei anticipare troppo i tempi perché **la** partita è ovviamente ancora aperta, ma se tutto filerà liscio l'operazione dovrebbe segnare davvero una svolta nella credibilità del nostro Paese. Capace di tornare ad attrarre investimenti dall'estero su un asset strategico come **la** nostra compagnia aerea. Non dimentichiamo infatti che Alitalia, e parlo di solo pochi mesi, era data da molti ormai **per** spacciata, destinata al fallimento, alla fine. Invece il governo si è impegnato a fondo, ha trovato una soluzione. Scommettendo sulla buona volontà degli azionisti privati, **la** disponibilità delle banche e l'arrivo di un partner estero in grado di valorizzare non solo il vettore aereo ma anche l'aeroporto di Fiumicino, che, nell'ottica della compagnia di Abu Dhabi, avrà un ruolo centrale. Un rilancio, quello di Alitalia da cui trarrà beneficio anche Malpensa».

Anche Renzi ha dato una spinta in queste ore?

«Il presidente del Consiglio divide e ovviamente si augura una rapida conclusione dell'operazione. Ora credo che le trattative con Etihad siano entrate nella fase decisiva e ovviamente spetta ai privati negoziare e chiudere il confronto. Il governo, come sempre, credo che continuerà a fare **la** sua parte nell'interesse generale del Paese».

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREMO AVANTI CON GLI ECOBONUS CHE HANNO AVUTO UN GRANDE SUCCESSO SULLA TAV NON SI TORNA PIU' INDIETRO



DAL PRESIDENTE RENZI UNA SPINTA DECISIVA E IN CONTINUITA CON LETTA PER L'OPERAZIONE ALITALIA-ETIHAD

«AL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI PRESENTERO IL PIANO CASA PER DARE NUOVO IMPULSO AL SETTORE»



Il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi

